

## ARTICOLO SUL MATTINO DI SALERNO 28 AGOSTO 2010

### Arrivederci estate - Note e colori a S. Giovanni

Suoni e colori della contemporaneità a San Giovanni a Piro in un viaggio di emozioni che tocca tutti i borghi, dal mare ai monti, che, come un mosaico di paesaggi, compongono la suggestiva località del Golfo di Policastro, quel “nido di aquile” che, per la sua bellezza selvaggia, colpì il pittore Josè Ortega tanto da decidere, lui esule della Spagna franchista, di farne il suo buen retiro. Un «Equinozio d'autunno» davvero speciale questo che vivremo, alle pendici del massiccio del Bulgheria, dal 5 all'11 settembre quando si daranno appuntamento arte, creatività, allegria e accoglienza. Ancora più speciale, considerati i tagli alla cultura e gli sforzi compiuti dal sindaco Maria Stella Giannì per non disperdere il patrimonio di una rassegna giunta, con successo, alla quinta edizione. Si parte da Scario con il live act di pittura estemporanea che coinvolgerà l'intera marina, il clou, alle 21,30, con il concerto di Peppe Voltarelli nella piazza dell'Immacolata. Fondatore nel 1991 della band folk rock «Il Parto delle Nuvole Pesanti», accreditatosi sulla scena nazionale come madre del genere tarantella punk, Voltarelli ha riscosso consensi e affrontato nel corso della propria carriera musicale progetti di notevole spessore artistico sia all'interno della band, che come solista. Il 7 settembre location, dal tardo pomeriggio, il capoluogo che si apre al visitatore con un percorso attraverso banchi di prodotti tipici a «Chilometro 0»: a far da «pifferaio magico» nei vicoli e nelle piazzette sarà l'esplosiva miscela di clown, giocolieri, mangiafuoco, trampolieri, danzatori e musicisti che condurre idealmente per mano il pubblico alla performance dei TerrAnima (piazza Giovanni Paolo II, ore 21, 30), sicuramente uno dei gruppi di punta nel panorama etno-folk italiano. L'8 settembre sarà ancora San Giovanni a Piro (sempre in piazza Giovanni Paolo II alle 21,30) ad ospitare uno degli artisti di punta della rassegna: l'“homo musicalis” Roy Paci. Il trombettista, compositore ed arrangiatore si esibirà con una delle sue formazioni storiche, gli Aretuska, per dare vita ad uno spettacolo di incredibile energia e sicuro coinvolgimento. Il 9 l'atmosfera si fa più soffusa e intima e la kermesse si trasferisce nel suggestivo paesino di Bosco, ultimo rifugio di Ortega e prossimo ad ospitare un museo a lui dedicato. Qui si terrà la quarta edizione del premio intitolato all'eccellente spagnolo, pittore, scultore, ceramista, per celebrare artisti figurativi che si siano particolarmente distinti. La serata sarà accompagnata da note che richiamano la tradizione classica a lui tanto cara. Scario sarà, invece, l'indomani, palcoscenico d'eccezione di Eugenio Finardi, cantante, cantautore, chitarrista e pianista (piazza dell'Immacolata, ore 21,30) che regalerà agli spettatori la sua impalpabile leggerezza densa di grandi contenuti. Finale d'autore, ancora scenario il lungomare di Scario, con Max Gazzè, cantante, bassista e compositore (oggi anche bravissimo attore in «Basilicata coast to coast» di Rocco Papaleo) ai primi posti in classifica

con l'album «Quindi?» ed il singolo già cult «Mentre dormi».  
Erminia Pellecchia